

Home Links E-Mail

Benvenuti nel sito della rivista "Pregare"

Cerca nelle news:

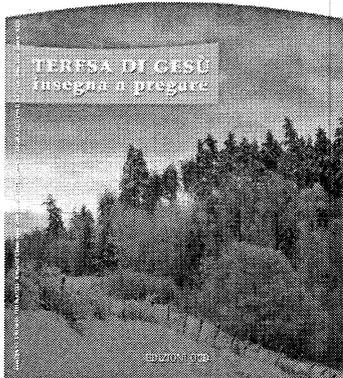
Pregare

» Chi siamo
» Dove siamo
» I contenuti del mese
» Primo piano
» Lettere al direttore
» Sezione Downloads
» Iscriviti alle newsletter

Edizioni OCD

Anno XIX n. 1-2 | 2011

PREGARE



News

23 Aprile 2011

Tabor - Pasqua di Risurrezione

Tabor - lo zaino del pellegrino Meditazione e commento sulla liturgia festiva Nella sezione "Downloads" è disponibile il commento ai tre brani della liturgia festiva, un filo conduttore per favorire la meditazione e la preghiera e scegliere,...

[Leggi tutto](#)

21 Aprile 2011

Cercatori di Dio? Tra Sacro e Spiritualità

Si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio l'annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha per tema Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità (ore 9-18.30, teatro della Facoltà, via del Seminario 29, Padova). Oggi tutto è...

[Leggi tutto](#)

21/04/2011 14.46 (Leggi altre news di questa categoria...)

Cercatori di Dio? Tra Sacro e Spiritualità

by Francesco Vitale



Si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio l'annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha per tema **Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità** (ore 9-18.30, teatro della Facoltà, via del Seminario 29, Padova).

Oggi tutto è molto spirituale, ma anche molto terreno. Il ritorno alla sfera del sacro, che da qualche tempo si è fatto più evidente, non è infatti immediatamente e necessariamente un ritorno alla religione tradizionale. Nuovi orizzonti si sono aperti: c'è chi si è rivolto a nuovi movimenti religiosi ("religioni alternative"), alle religioni orientali, alle sette. Si delineano quindi i tratti di una spiritualità molto diversa rispetto al passato: oggi si assiste a una privatizzazione della religione, a una ricerca del trascendente e di forti sensazioni di benessere che migliorino la qualità della vita e riescano così a darle un senso più elevato. Si percepisce la presenza di una diffusa attesa di qualcosa o di Qualcuno, a cui si possano affidare desideri di felicità e di futuro, percepiti in modi diversi ed espressi con nomi diversi.

Il convegno **Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità** affronterà la tematica con tre relazioni, due in mattinata, a partire dalle ore 9, e la terza nel pomeriggio, a conclusione dei lavori. Il primo intervento è affidato a **Pietro Barcellona**, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà L'inquietudine domanda di spiritualità, nell'Occidente. Il secondo sarà proposto da **Ghislain Lafont**, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, che si soffermerà sul tema: La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale. L'ultimo, dal titolo Tra ferite e ferite: nuovi paradigmi di spiritualità, sarà tenuto da **Bruno Secondin**, docente alla Facoltà Teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.45, sono in programma quattro laboratori: Percorsi spirituali tra Occidente e Oriente (tenuto da **François Marie Dermine** e **Giuseppe Toffanello**); Mondo giovanile e domanda di spiritualità (**Alessandro Castegnaro** e **Ivo Seghedoni**); Movimenti e domanda di spiritualità (**Aldino Cazzago** e **Tiziano Civettini**); Educare a una spiritualità autentica (**Daniela Lucangeli** e Antonio **Bertazzo**).



[Comunicato Stampa](#)

Informazioni e iscrizioni

(obbligatorie, entro il 29 aprile):

Segreteria biennio licenza in teologia spirituale,

c/o Istituto teologico S. Antonio Dottore,

tel. 049-8200711 (martedì e mercoledì 8.30-12.30 / 14.30-18),

e-mail: segreteria.spiritualita@fttr.it

[\[Home\]](#)

CONVEGNO SU SACRO E SPIRITUALITÀ: ISCRIZIONI

Dalla Rassegna stampa di Mercoledì 20 Aprile 2011, rubrica "Cultura"
Fonte "Il Gazzettino di Padova" di Mercoledì 20 Aprile 2011, pagina 33

Si svolgerà nella giornata di venerdì 6 maggio l'annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha per tema "Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità" (ore 9-18.30, teatro della Facoltà, via del Seminario 29). Oggi tutto è molto spirituale, ma anche molto terreno. Il ritorno alla sfera del sacro, che da qualche tempo si è fatto più evidente, non è infatti immediatamente e necessariamente un ritorno alla religione tradizionale. Nuovi orizzonti si sono aperti: c'è chi si è rivolto a nuovi movimenti religiosi ("religioni alternative"), alle religioni orientali, alle sette. Si delineano quindi i tratti di una spiritualità molto diversa rispetto al passato: oggi si assiste a una privatizzazione della religione, a una ricerca del trascendente e di forti sensazioni di benessere che migliorino la qualità della vita e riescano così a darle un senso più elevato. Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile): Istituto teologico S. Antonio Dottore, tel. 049-8200711; segreteria.spiritualita@ftr.it.



[Annunci Google](#) [Padova](#) [Facoltà Roma](#) [Università](#) [Facoltà Esami](#)

[Home](#) [Connettiamoci](#) [Comunità](#) [Musica](#) [Redazione](#) [Contatti](#)



Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità

Si svolgerà **enerdì 6 maggio** l'annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, che ha per tema **Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità**.

Oggi tutto è molto spirituale, ma anche molto terreno. Il ritorno alla sfera del sacro, che da qualche tempo si è fatto più evidente, non è infatti immediatamente e necessariamente un ritorno alla religione tradizionale. Nuovi orizzonti si sono aperti: c'è chi si è rivolto a nuovi movimenti religiosi ("religioni alternative"), alle religioni orientali, alle sette. Si delineano quindi i tratti di una spiritualità molto diversa rispetto al passato: oggi si assiste a una privatizzazione della religione, a una ricerca del trascendente e di forti sensazioni di benessere che migliorino la qualità della vita e riescano così a darle un senso più elevato. Si percepisce la presenza di una diffusa attesa di qualcosa o di Qualcuno, a cui si possano affidare desideri di felicità e di futuro, percepiti in modi diversi ed espressi con nomi diversi.



Il convegno, si terrà presso il teatro della Facoltà, in via del Seminario 29 a Padova, affronterà la tematica con tre relazioni, due in mattinata, a partire dalle ore 9, e la terza nel pomeriggio, a conclusione dei lavori. Il primo intervento è affidato a **Pietro Barcellona**, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà *L'inquietante domanda di spiritualità, nell'Occidente*. Il secondo sarà proposto da **Ghislain Lafont**, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma, che si soffermerà sul tema: *La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale*. L'ultimo, dal titolo *Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità*, sarà tenuto da **Bruno Secondin**, docente alla Facoltà Teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana.

Nel pomeriggio, dalle ore 14.45, sono in programma quattro **laboratori**: *Percorsi spirituali tra Occidente e Oriente* (tenuto da François Marie Dermine e Giuseppe Toffanello); *Mondo giovanile e domanda di spiritualità* (Alessandro Castegnaro e Ivo Seghedoni); *Movimenti e domanda di spiritualità* (Aldino Cazzago e Tiziano Civettini); *Educare a una spiritualità autentica* (Daniela Lucangeli e Antonio Bertazzo).

Informazioni e iscrizioni (obbligatorie, entro il 29 aprile):
 segreteria biennio licenza in teologia spirituale, c/o Istituto teologico S. Antonio Dottore
 tel. 049-8200711 (martedì e mercoledì 8.30-12.30 / 14.30-18)
 segreteria.spiritualita@ftr.it

[←←← torna indietro](#)

cerca... Cerca

eLearning [clicca qui](#)

èCOMUNITÀ [clicca qui](#)

artisti diweb [clicca qui](#)

cerca sagra [clicca qui](#)

Televisione Produzioni [→](#)



110406 Prove di sicurezza stradale 2:19

Media Partners [→](#)

la Difesa
del popolo

88.70 - 84.80 - 100.05
BLU radio
 VENEZIA

TELECHIARA.IT
 Ente Regionale del Nord est

religione
 Notizie, aggiornamenti dal Vaticano sulla Chiesa Cattolica
www.famigliacristiana.it

Insegni Matematica?
 Rivista Didattica di Matematica
 Richiedi ora una Copia Omaggio!
www.istruzione-didattica.com/matem

Università On Line
 Segui i Corsi di Laurea Online dell'Università eCampus.
 Informati!
www.uniecampus.it/universita

16:16 - FEDE E CULTURA: PADOVA, UN CONVEGNO SUI "CERCATORI DI DIO"

"Oggi si assiste a una privatizzazione della religione, a una ricerca del trascendente e di forti sensazioni di benessere che migliorino la qualità della vita e riescano così a darle un senso più elevato. Si percepisce la presenza di una diffusa attesa di qualcosa o di Qualcuno, a cui si possano affidare desideri di felicità e di futuro, percepiti in modi diversi ed espressi con nomi diversi". Queste le considerazioni che faranno da sfondo all' annuale convegno della Facoltà Teologica del Triveneto, in programma il 6 maggio, a Padova (ore 9-18.30, teatro della Facoltà, via del Seminario 29) sul tema: "Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità. Tre le relazioni: due in mattinata, a partire dalle ore 9, e la terza nel pomeriggio, a conclusione dei lavori. Il primo intervento – informano gli organizzatori - è affidato a Pietro Barcellona, docente emerito della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania, che approfondirà "L'inquieta domanda di spiritualità, nell'Occidente". Il secondo sarà proposto da Ghislain Lafont, docente emerito all'Università Pontificia Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma ("La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale"). L'ultimo, dal titolo "Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità", sarà tenuto da Bruno Secondin, docente alla Facoltà Teologica del Triveneto e alla Pontificia Università Gregoriana. Nel pomeriggio, quattro laboratori.

16:16

FEDE E CULTURA: PADOVA, UN CONVEGNO SUI "CERCATORI DI DIO"

IN DIALOGO CON LA PAROLA

Matteo 27,31-50

DOMENICA DELLE PALME

Domenica delle Palme. Il racconto della morte di Gesù, senza commento, raggiunge il cuore. Storia antica che si rinnova ogni anno. Scendono lacrime, come pioggia di primavera, sulla roccia del Golgota. L'ascolto trasforma cuori di pietra in cuori di carne. Il dovere di interpretare si ferma alle soglie della passione. Dall'orto degli Ulivi al giardino del sepolcro. Zona interdetta ad altre parole.

Oggi leggiamo la passione di nostro Signore Gesù Cristo, secondo l'evangelo di Matteo. Eccoci trascinati a Gerusalemme, dentro stanze conosciute e orizzonti familiari. Dentro la storia. «Ecco l'Uomo» ed eccoci là, dietro e davanti a lui, vicini e lontani. Siamo Pietro, Giacomo e Giovanni che dormono e i discepoli che voltano le spalle. Guida appeso alla sua croce e Pietro trafitto dal canto di un gallo. La moglie di Pilato con i suoi presentimenti e Pilato con i suoi interessi. Guardie che eseguono ordini, Barabba rimesso in libertà e Simone costretto a portare una croce. Curiosi, nemici, amici, indifferenti. Soldati che si giocano le vesti e un centurione che si gioca il futuro. Donne che osservano da lontano, Giuseppe d'Arimatea che si avvicina con un lenzuolo. Maria di Magdala e l'altra Maria. E infine soldati che si addormentano sopra il mistero. Nessuna comparsa. Tutti attori di una storia nella quale anche il silenzio ha una sua eloquenza. Domenica della Palme. Risuona vuota la morale di un'omelia e irritante la sottigliezza dell'esegesi per una storia di carne e sangue, di vita e morte. Oggi solo la Parola ha il diritto di spiegare la Parola: i canti di Isaia il profeta, Isaia il poeta. O, al limite, i versi di una poesia. O, al limite, la voce dei bambini, con rami d'ulivo nelle mani.

Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Golgota, che significa «luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacer-

doti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàn?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

lasciato solo, uomo di dolori esperto di ogni sventura, uomo che non si guarda in faccia, lo spregiavamo, lo ignoravamo. Eppure i nostri mali portava, dei nostri dolori si caricava e a noi pareva un lebbroso folgorato da Dio schiantato. Erano i nostri crimini la sua piaga le nostre colpe la sua cancrena il castigo che a noi dà pace lo volle sopra di sé; nella stria del suo sangue siamo guariti. Un branco sperduto eravamo ciascuno perso nel suo travarsi ma in lui ha ucciso il Signore la colpa di noi tutti. Si fa umile sotto il colpo non apre bocca, come l'agnello che va al macello; come la pecora madre è muta in mano di chi la rade. Rinchiuso in ceppi e giudicato, dalla terra dei vivi reciso, per le colpe del suo popolo battuto a morte. E alla sua vita donata chi rivolge il pensiero? E la fossa degli empîi gli fu data, la sepoltura dei malfattori, d'ogni violenza puro, bocca senza impostura. Al Signore piacque straziarlo, farlo patire e la sua vita immolare in espiazione; ma vedrà il seme suo non aver fine, mirabilmente compiersi il fato del Signore per la sua mano. Dopo la pena vedrà la luce di conoscenza di Dio sarà saziato il giusto. Riscatterà gli uomini il mio servo espianando le colpe e per eredi avrà le moltitudini umane, per spoglie da spartire le loro torse. Per essersi svuotato come un morto svuotato della vita per essersi voluto del numero dei perduti è fatto portatore dei peccati tra le moltitudini colpevoli Colui che prega.

Oggi parla la storia

Giancarlo Gambasin

Terzo canto del servo del Signore

(Isaia 50,4-7) *

Il mio signore lah lingua erudita mi dà e la parola risveglia in me perché sia un sostegno per lo stanco. Mi rideste l'orecchio ad ogni aurora perché da buon discepolo io ascolti. Il mio signore lah mi apre l'orecchio e io accetto e non mi tiro indietro. La mia schiena ai flagellatori e a chi il pelo ne strappa le mie guance abbandonò; da scherni e sputi la faccia non allontano.

Il mio signore lah viene in mio aiuto, nessun oltraggio mi può scalfire; la mia faccia è un magnete che li attira ma so che traccia non ne porterà. * traduzione di Guido Ceronetti

davanti a lui i re chiuderanno la bocca, cose non divinate vedranno, cose mai udite li illumineranno. Su chi sarebbe creduto quel che ci fu annunciato? Su chi sarebbe apparso il braccio del Signore? Un arbusto, una pianticina di terra riarata crebbe davanti a noi. Non aveva neppure un volto, anima non traspariva. Una figura così spiacevole sguardi non ne attirava: sconciati dallo sfacelo nella sua faccia l'uomo nel suo corpo l'umano. Dagli uomini disprezzato

Quarto canto del servo del Signore

(Isaia 52,13-53,12) *

Ecco il mio servo crescere in sapienza, prodigioso sarà il suo volo, il suo ingrandirsi, il suo magnificarsi. Sarà stupore alle moltitudini, meraviglia di popoli infiniti;

DIMMI CHE NON SARÀ LA MORTE

Sarà come incontrarti per le strade di Galilea e sentire il battito di luce delle tue pupille divine riscaldare il mio volto.

Sarà la tua mano a prendere la mia con un gesto d'amore ignoto alla mia carne.

Sarà come quando parlavi a chi era respinto per i suoi peccati, sarà come quando perdonavi.

Dimmi che non sarà la morte, ma soltanto un ritrovo di amici separati da catene d'esilio.

Dimmi che non saranno paludi d'ombra a sommergermi né acque profonde a travolgermi. Solo il tuo volto, solo il tuo incontro, Signore.

Donata Doni, Il pianto dei ciliegi fioriti, Roma 1963

APPUNTAMENTI COMBONIANI

Fratel Alberto Degan ai Lunedì della missione

«Essere chiesa: una comunità che sogna con Gesù» è il titolo dell'incontro che **lunedì 18 aprile** il comboniano fratel Alberto Degan terrà nella sede padovana dell'istituto missionario in via San Giovanni di Verdara 139 (dalle 20.30 alle 22.30) nell'ambito dell'itinerario annuale dei «Lunedì della missione» dedicati quest'anno al tema «Bibbia e nonviolenza». Per informazioni: aldegan@yahoo.com (oppure 347-3488431).

FACOLTÀ TEOLOGICA

Le iscrizioni al convegno "Cercatori di Dio?"

Si svolgerà venerdì 6 maggio l'annuale convegno della facoltà teologica del Triveneto (Ftr), sul tema «Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità». Il programma della giornata, dalle 9 alle 18.30 nell'aula magna della Ftr, in via del Seminario 29 a Padova, comprende tra l'altro le relazioni di tre docenti e (nel pomeriggio) quattro laboratori: interverranno Pietro

Barcellona, docente emerito della facoltà di giurisprudenza dell'università di Catania («L'inquieto domanda di spiritualità, nell'Occidente»); Ghislain Lafont, docente emerito alla Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma («La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologico-spirituale»); e Bruno Secondin, docente alla Ftr e alla Gregoriana («Tra ferite e ferite: nuovi paradigmi di spiritualità»). Le iscrizioni al convegno, aperto a tutti, devono essere segnalate entro il 29 aprile al biennio di licenza in teologia spirituale, istituto teologico Sant'Antonio dottore (049-8200711 al martedì e al mercoledì in orario 8.30-12.30 e 14.30-18), e segreteria.spiritualita@ftr.it.

SPIRITUALITÀ

VILLA IMMACOLATA

In aprile il primo campo di lavoro e preghiera

È in programma da mercoledì 27 a sabato 30 aprile a villa Immacolata di Torreglia il campo di lavoro, residenziale, per adulti e giovani non impegnati a scuola. L'esperienza prevede il lavoro nel parco della casa di spiritualità diocesana, dopo la devastazione dello scorso

luglio, e ha come finalità il poter mettere insieme la preghiera con il lavoro. I successivi campi di lavoro nella casa di Torreglia sono in calendario dal 27 al 30 luglio e dal 29 agosto al 1° settembre. Per informazioni è sufficiente prendere contatti con villa Immacolata (049-5211340) o inviare una mail all'indirizzo info@villaimmacolata.net

ANTONIANUM

La lectio di padre Bizzeti sul libro della Sapienza

Domenica 17 aprile all'Antonianum di Padova si tiene il nuovo incontro di lectio divina del ciclo sul libro della Sapienza con il gesuita padre Paolo Bizzeti, direttore del centro ignaziano di cultura e formazione. Tema: «Il modo

di Dio di governare il mondo»; orario 9.15-11. Per informazioni: www.antonianum.info

VILLA SAN GIUSEPPE

Un ritiro per i giovani dal 28 aprile al 1° maggio

È in calendario da giovedì 28 aprile a domenica 1 maggio, a villa San Giuseppe di Bassano del Grappa (Vicenza), un ritiro spirituale per i giovani che avrà per tema «Con molte parabole annunciava loro la Parola». Guideranno l'esperienza suor Gabriella Mian e alcuni padri gesuiti. Info: 0424-504097 (e-mail casa.esercizi.bassano@gesuiti.it).

SANTUARI ANTONIANI

Padre Giancarlo Bruni agli esercizi per religiose

Proseguono nella casa di spiritualità dei santuari antoniani a Camposampiero gli incontri del biennio di formazione e spiritualità francescana: sabato 16 aprile padre Massimo Vedova, francescano conventuale, traccia un ritratto di Angela da Foligno (orario 9-12). «La preghiera salmodica: dialogo, illuminazione e trasfigurazione» è invece il

tema degli esercizi spirituali per religiose che padre Giancarlo Bruni, servo di Santa Maria, monaco di Bose e mariologo, guiderà a Camposampiero da domenica 8 a sabato 14 maggio. Informazioni: 049-9303003.

CASA SANTA DOROTEA

Corso di esercizi per tutti guidati da don Guariento

Un corso di esercizi aperti a tutti sarà guidato da domenica 1 a domenica 8 maggio nella casa Santa Dorotea di Asolo (Treviso) dal salesiano don Mario Guariento. Il tema delle riflessioni proposte dal predicatore sarà «Oggi devo fermarmi a casa tua», con riferimento al vangelo di Luca (Lc 19,5). Informazioni: 0423-952001 (e nel sito www.smsd.it).

MESSE VESPERTINE

Per mancanza di spazio i lettori non trovano questa settimana la consueta rubrica con gli orari delle messe vespertine festive. Per gli orari di tutte le messe della città e dei principali centri della diocesi si può consultare il sito www.difesapopolo.it

L'ARCIVESCOVO INCONTRA

- DOMENICA 7 APRILE** L'arcivescovo mons. Antonio Mattiazzo prende parte all'incontro con i ragazzi provenienti dalle comunità cristiane della diocesi per la festa delle Palme.
- MARTEDÌ 9** All'ospedale civile di Padova visita alcuni reparti e, alle ore 19, celebra la messa.
- MERCOLEDÌ 20** In collegio sacro a Padova incontra i canonici e i collaboratori degli uffici diocesani. Alle ore 19.30, presso l'Opera della Provvidenza a Sarmeola, guida la *via crucis* con i giovani.
- GIOVEDÌ 21** In cattedrale, alle ore 9.45, presiede la celebrazione della messa crismale.

SOLENNI CELEBRAZIONI DELLA SANTA PASQUA

- GIOVEDÌ 21** Nella basilica cattedrale, alle ore 19, il vescovo celebra la messa nella cena del Signore.
- VENERDÌ 22** Alle ore 17, in cattedrale, presiede la celebrazione della Passione del Signore.
- SABATO 23** Alle ore 21, in cattedrale, inizia la celebrazione della solenne veglia pasquale nella Risurrezione del Signore.



la Difesa

del popolo

17 MARZO 2011, p. 15

FACOLTÀ TEOLOGICA

Le iscrizioni al convegno “Cercatori di Dio?”

■ Si svolgerà **venerdì 6 maggio** l'annuale convegno della facoltà teologica del Triveneto (Fttr), sul tema “Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità”. Il programma della giornata, dalle 9 alle 18.30 nell'aula magna della Fttr, in via del Seminario 29 a Padova, comprende tra l'altro le relazioni di tre docenti e (nel pomeriggio) quattro laboratori: intervengono Pietro Barcellona, docente emerito della facoltà di giurisprudenza dell'università di Catania (“L'inquietata domanda di spiritualità, nell'Occidente”); Ghislain Lafont, docente emerito alla Gregoriana e al Sant'Anselmo di Roma (“La ricerca di Dio, oggi: una lettura teologicospirituale”); e Bruno Secondin, docente alla Fttr e alla Gregoriana (“Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità”). Le iscrizioni al convegno, aperto a tutti, devono essere segnalate **entro il 29 aprile** al biennio di licenza in teologia spirituale, istituto teologico Sant'Antonio dottore (049-8200711 al martedì e al mercoledì in orario 8.30-12.30 e 14.30-18), e *secrete ria.spiritualita@fttr.it*).

Francesco Ghedini, Massimo Mogno, Francesco Montemaggiore, Davide Penello, Giuseppe Pintor e Giovanni Realdi.

Scuola a tutto campo

Chat e social network: la parola a chi li frequenta

■ Iniziamo con le presentazioni? «In chat si usano nickname, soprannomi, quindi per te sarò Notturno84».

Che mi dici di te? «Maschio, 27 anni, laureato, un lavoro, una vita normale».

Tu frequenti le chat: cosa sono?

«Sono grandi piazze del mondo virtuale, in cui gli umani si incontrano e comunicano. Oppure grandi edifici con stanze tematiche: ad esempio "padovani" o "napoletani", "ventenni" o "poesia". Dall'androni si sceglie, e si entra in quella in cui ci si aspetta di trovare gli utenti più affini».

È invece che si trova? «Di tutto: il mondo virtuale non differisce da quello reale. Qui o lì, gli umani son gli stessi. Ammetto che la rete tende a concentrare "personaggi" atipici, o a favorire una disinibizione del pensiero, cui conseguono spesso comportamenti sgradevoli».

Quali? «Siete nella piazza: a un tratto, da una via laterale, entra un tale che si mette a urlare o a insultarvi senza motivo; oppure vi farà proposte a sfondo sessuale, o tenterà di convertirti a qualche religione...».

Ma che soggetti ci sono? «Gli stessi umani che vi cir-

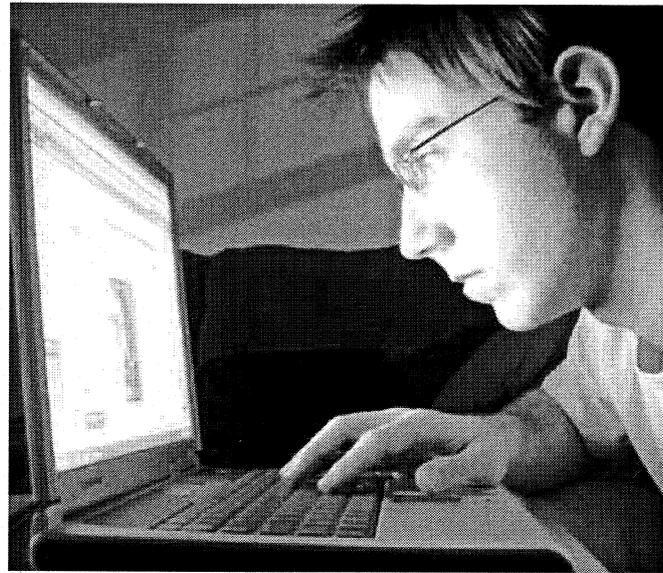
condano ogni giorno, di età media sui 15-35 anni. Ho incontrato dodicenni come sessantenni; padri e madri di famiglia; sposati, single, fidanzati, conviventi; ogni livello socio-culturale, dalla cassiera all'avvocato. Ci sono impiegati che la mattina non han voglia di lavorare, e utenti assolutamente per bene».

Perché si entra in chat? «Ognuno ha un suo scopo: passare il tempo, chiacchiere, trovare nuovi amici, sfuggire a noia, depressione o solitudine, fare incontri, curiosare».

Di che si parla? «Di quel che si vuole. Un musicista calabrese mi ha raccontato dei suoi amori d'una vita, un insegnante piemontese dei problemi coi suoi figli, una ragazza madre della sua vita da sbandata, con un medico ho discusso di eutanasia».

Di' la verità: è un ambiente pericoloso?

«Ripeto, in chat ci sono esseri umani. Gli umani sono pericolosi? A volte sì. È pericoloso andare in discoteca, al pub, a scuola, in parrocchia, in palestra? A volte lo è. Tutto sta nell'aver buon senso: riconoscere gli squilibrati, tenerli lontani, non dare dati personali. Confesso di aver iniziato qui qualche bella amicizia».



Diciamo che la chat è un ambiente torbido e caotico... come la vita.

Sei iscritto a social network?

«Sì, a Facebook (Fb) e ad altri due».

E dove lo trovi il tempo per frequentarli?

«Ultimamente non lo trovo. La vita reale mi tiene fuori da quella virtuale. In chat non vado più, su Fb entro pochi minuti, giusto per un'occhiata ai post degli altri o raccontare una riga di me. Chattare ti consuma le ore: a volte è un continuo, stordente chiacchiericcio. Eppure c'è chi resta collega-

to tutto il giorno. Non riesce a staccare».

Perché ti sei iscritto a questa intimità è scambio di significati, sentimenti, pensieri, è reale».

Chi ha accesso al tuo profilo su Fb? «Amici, parenti, conoscenti, ex compagni di scuola, colleghi di lavoro; in genere persone di cui "mi fido", e con cui mi sento di condividere qualcosa. Molti danno un accesso indiscriminato, collezionano i contatti a centinaia; è ovvio che poi le relazioni finiscono per rarefarsi».

chat o via sms, che non faccia a faccia. Parlo, almeno, per la mia generazione. Se questa intimità è scambio di significati, sentimenti, pensieri, è reale».

Chi ha accesso al tuo profilo su Fb?

«Amici, parenti, conoscenti, ex compagni di scuola, colleghi di lavoro; in genere persone di cui "mi fido", e con cui mi sento di condividere qualcosa. Molti danno un accesso indiscriminato, collezionano i contatti a centinaia; è ovvio che poi le relazioni finiscono per rarefarsi».

Massimiliano Colucci

APPUNTAMENTI

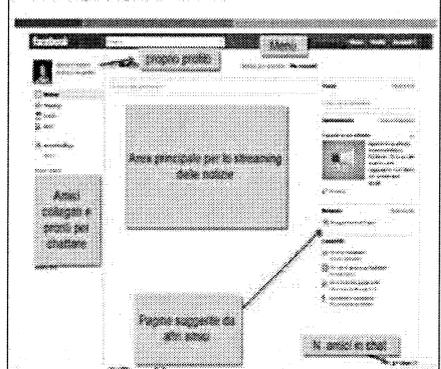


«Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità» è il titolo del convegno in programma venerdì **6 maggio** dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.45 alle 18.30, nella sede della Facoltà teologica del Triveneto, a Padova. Dopo i saluti del preside, don Andrea Toniolo, è prevista un'introduzione al tema di padre Luciano Bertazzo. Seguono gli interventi di Pietro Barcellona dell'università di Catania su "L'inquietudine e la domanda di spiritualità" e Ghislain Lafont dell'abbazia di Sainte Marie de la Pierre-qui-Vire (Francia) su "La ricerca di dio, oggi: una lettura teologico-spirituale". Nella sessione pomeridiana si svolgeranno quattro laboratori (a scelta):
 ◆ percorsi spirituali tra Occidente e Oriente (animatori François Marie Dermine e Giuseppe Toffanello);
 ◆ mondo giovanile e domanda di spiritualità (animatori Alessandro Castagnaro e Ivo Seghedoni);
 ◆ movimenti e domanda di spiritualità (Aldino Cazzago e Giuseppe Manzato);
 ◆ educare a una spiritualità autentica (Daniela Lucangeli e Antonio Bertazzo).
 La relazione conclusiva, alle 17.45, è a cura di Bruno Secondini, Facoltà teologica del Triveneto e Pontificia università gregoriana, su "Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità".
 È richiesta l'iscrizione, da inviare entro venerdì 29 aprile. Il modulo si può scaricare dal questo indirizzo: http://www.fttr.it/fttr/legati/909/Cercatori_di_Dio_depliant.pdf
 Per ulteriori informazioni: segreteria del biennio di licenza in teologia spirituale 049-8200711 e segreteria.spiritualita@fttr.it

I nuovi verbi dei social network

- ◆ Creare un account: aprire una pagina personale su un social network accessibile tramite una parola identificativa personale (login) e una parola segreta di sicurezza (password);
 - ◆ aggiornare lo status: scrivere qualcosa di personale nella finestrella principale che compare aprendo il proprio social network. Facebook aiuta l'utente chiedendo all'interno delle stesse finestrelle "a cosa stai pensando?" Gli aggiornamenti di status compaiono sul wall, il muretto, la pagina principale del social network;
 - ◆ aggiornare il profilo: significa inserire dati sensibili (datore di lavoro, luogo di residenza, scuola frequentata...) e una foto nella propria pagina personale;
 - ◆ postare: inserire un testo all'interno di un blog o social network;
 - ◆ commentare: aggiungere una propria opinione o commento sotto un testo, una foto o un video;
 - ◆ taggare: aggiungere a un file o documento un "tag" (contrassegno) una parola chiave che ne identifica l'argomento. Nel caso di Facebook significa identificare una persona all'interno di una foto applicando un'etichetta con il nome sopra l'immagine;
 - ◆ mi piace: è il pulsante da premere per aderire a una determinata pagina del social network;
 - ◆ fare social bookmarking: indica gli elenchi di segnalibri (bookmark) che identificano risorse Internet (testi, foto...) da pubblicare in rete;
 - ◆ realizzare in logica Wiki: da wiki wiki, i veloci autobus dell'aeroporto di Honolulu. Indica lo sviluppare contenuti in collaborazione con tutti quelli che vi hanno accesso e realizza un "sapere veloce".
- don Marco Sanavio

Bacheca principale facebook



Lessicando

S come...

Svantaggio

■ La scuola deve sempre porre particolare attenzione alle situazioni di svantaggio che, tra gli alunni in situazione di partenza, crea significative differenze e disuguaglianze. Tante le cause di questo svantaggio-disagio che possono portare a una situazione di deprivazione, di ansia e conseguente grave disturbo, che occorre affrontare per tempo onde evitarne una permanente stabilità. Vari i tipi di svantaggio, in particolare:
 ◆ cognitivo. La scarsità e povertà di stimoli e di esperienze conoscitive sembrano influenzare in modo decisivo la capacità di astrarre, collegare, simbolizzare. Due in particolare sembrano essere le situazioni più penalizzanti nel rallentamento del processo cognitivo di un alunno: problemi di povertà economica e quindi

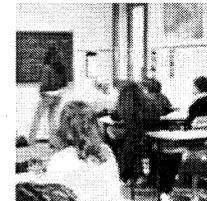
di risorse della famiglia di origine, che così concentra attenzione e preoccupazione su problemi di sopravvivenza; la ristrettezza del "codice verbale", per dirla alla Bernstein, per cui il linguaggio si presenta molto contenuto, semplice e rigido, e il vocabolario è spesso elementare e primitivo.
 ◆ affettivo-relazionale. Fattore primario ed essenziale per lo sviluppo intellettuale, è un contesto normale, sereno, accogliente ed emotivamente positivo. L'apprendimento è sempre legato a gradi e fasi di incertezza e ansia, fatica, disagio verso le novità. Per tutti, ma in particolare per i ragazzi con difficoltà emotive e relazionali per i quali il nuovo e l'ignoto possono costituire ostacolo da fuggire anziché opportunità da conseguire compromesso.
 ◆ culturale. In questi ultimi decenni si va

evidenziando un particolare svantaggio, quello culturale, particolarmente legato all'emergenza ormai cronica del fenomeno migratorio con conseguenti problemi di presenza degli alunni stranieri che ormai in moltissime scuole raggiungono, in percentuale, cifre a due numeri. Si tratta di un'emergenza anche culturale perché legata all'incontro-scontro tra culture differenti, in passato a volte conflittuali.

Susidiarietà

■ È un principio che appartiene da sempre alla dottrina sociale della chiesa e che solo in tempi recenti è stato acquisito dall'ordinamento amministrativo (legge 59/97) e dalla stessa costituzione (riforma

del titolo V). Esso prevede che il tessuto sociale si organizza dal basso, e cioè dalle singole persone e dalle loro prime aggregazioni, anziché "discendere" da strutture superiori e "dall'alto". A livello amministrativo significa dare responsabilità alle persone, a enti e istituzioni che sono più vicini ai cittadini, salendo poi per gradi ai livelli superiori. A livello scolastico significa che devono essere le scuole, cioè in primis i docenti-genitori-alunni, a essere soggetti di programmazione e di gestione della propria attività scolastica. Come? Traducendo gli obiettivi generali e specifici della formazione in azioni concrete e adatte per ogni studente. In ciò, l'autonomia scolastica può molto. Ma non tutto!
 Francesco Montemaggiore



la Difesa

del popolo

17 MARZO 2011, p. 15

■ **“Cercatori di Dio? Tra sacro e spiritualità”** è il titolo del convegno in programma venerdì 6 maggio, dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.45 alle 18.30, nella sede della Facoltà teologica del Triveneto, a Padova. Dopo i saluti del preside, don Andrea Toniolo, è prevista un'introduzione al tema di padre Luciano Bertazzo. Seguono gli interventi di Pietro Barcellona dell'università di Catania su **“L'inquieta domanda di spiritualità”** e Ghislain Lafont dell'abbazia di Sainte Marie de la Pierre-qui-Vire (Francia) su **“La ricerca di dio, oggi: una lettura teologico-spirituale”**. Nella sessione pomeridiana si svolgeranno quattro laboratori (a scelta):

- ◆ percorsi spirituali tra Occidente e Oriente (animatori François Marie Dermine e Giuseppe Toffanello);
- ◆ mondo giovanile e domanda di spiritualità (animatori Alessandro Castegnaro e Ivo Seghedoni),

- ◆ movimenti e domanda di spiritualità (Aldino Cazzago e Giuseppe Manzato),
- ◆ educare a una spiritualità autentica (Daniela Lucangeli e Antonio Bertazzo).

La relazione conclusiva, alle 17.45, è a cura di Bruno Secondin, Facoltà teologica del Triveneto e Pontificia università gregoriana, su **“Tra ferite e feritoie: nuovi paradigmi di spiritualità”**. È richiesta l'iscrizione, da inviare entro venerdì 29 aprile. Il modulo si può scaricare dal questo indirizzo: http://www.fttr.it/fttr/allegati/909/Cercatori_di_Dio_depliant.pdf

Per ulteriori informazioni: segreteria del biennio di licenza in teologia spirituale 049-8200711 e segreteria.spiritualita@fttr.it